

Ceramica Bardelli, Corporate

Ceramica da Sassuolo a Parigi a mostrare il primato mondiale

LIVIO PAROLA

La ceramica italiana lancia la sfida ai cugini d'Oltralpe e arriva in forze al Salone di Parigi «Maison & Objet», uno dei principali appuntamenti fieristici internazionali del settore, punto di riferimento per architetti, decoratori, progettisti, interior designer e arredatori. Nel quartiere espositivo di Paris Nord-Villepinte, da oggi al 26 gennaio, l'edizione 2010 del salone francese offrirà un punto di vista privilegiato sul futuro dell'abitare, gli stili e le tendenze che caratterizzeranno i prossimi anni.

In questo contesto, per la prima volta ci sarà la presenza diretta di dieci aziende italiane al fianco di Confindustria Ceramica e dell'Istituto nazionale per il commercio estero, che da tre anni garantiscono la presenza italiana nella manifestazione francese. Protagoniste di questa impresa sono tutte realtà dinamiche e già consolidate provenienti soprattutto dall'Emilia-Romagna: Altaeco, Caesar, Cooperativa Ceramica di Imola, Cotto d'Este, Fap Ceramiche, Fincibec, Litokol, Mirage Granito Ceramico, Refin e Tagina. A fare da cornice all'originalità dei prodotti italiani, un'altra novità di questa edizione: il nuovo stand collettivo disegnato dagli architetti Dante Donegani e Giovanni Lauda. Formula già sperimentata positivamente nel Sia Guest di Rimini, che certamente contribuirà in maniera importante

Dieci imprese del settore di punta del made in Italy presenti da oggi alla rassegna «Maison&Objet». Il presidente di Confindustria Ceramica Manfredini: «I grandi produttori non intaccano la leadership italiana»



a mettere in evidenza la peculiarità della presenza italiana. Lo stand si trova nella sezione Projects e si sviluppa su una superficie complessiva di 1500 metri quadri, a testimonianza dell'impegno a sostegno di un settore strategico e fondamentale del Made in Italy, in una piazza importante come quella francese.

Il Paese governato da Nicolas

Sarkozy è per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica il primo mercato estero in assoluto. I dati aggiornati al 30 settembre scorso segnalano che l'Italia ha esportato in Francia 40 milioni di metri quadrati di piastrelle, per un valore mezzo miliardo di euro: quasi il 19,4% delle esportazioni italiane.

Negli oltre 100mila metri quadri di superficie espositiva la manife-

stazione si fa interprete dei più diversi stili abitativi, un luogo dove ricerca e innovazione la fanno da padroni, un'occasione prestigiosa per riaffermare tutta la qualità del design italiano: dalle collezioni Tulli Art della Ceramica Bardelli, alla gamma cromatica in gres di Mirage passando per le creazioni di Cooperativa ceramica Imola.

«Negli ultimi anni il campo ceramico si è molto evoluto, abbracciando anche l'arredamento - spiega il presidente di Confindustria Ceramica, Franco Manfredini - Quella di Parigi è una manifestazione fieristica destinata a un pubblico di architetti finalizzata a divulgare le caratteristiche del prodotto. Noi esportiamo il 70% della nostra produzione e la Francia è il nostro principale mercato. In questo momento i segnali che riceviamo ci dicono che c'è una ripresa in atto».

La ceramica italiana, ricorda Manfredini, è prodotta per l'80% dal distretto di Sassuolo e rappresenta un'eccellenza mondiale: «Nonostante l'avvento dei colossi mondiali, l'export della ceramica italiana rappresenta il 36% del valore della ceramica mondiale. È un primato che abbiamo mantenuto nonostante la crisi e che vogliamo continuare a mantenere».